



La A.P.B. Bagheria in cima alla Serie A1 Allievi con cinque soldi di speranza

Vennero, videro e vinsero, trovati gli euro per la trasferta gli allievi di D'Orio e Ticali, la Bagheria-Partinico "liason" si è piazzata sul gradino più alto del podio del Campionato di società allievi Serie A uno, lo scorso weekend a Imola.

La formula del Campionato premia la forza media del gruppo che va lodato fino al più debole anello della catena (la formazione) ma i golden boys che hanno trascinato compagni, conquistando il pacchetto decisivo dei punti, sono stati:

Claudio Salvaggio 1° nel disco 43,56 e 2° nel martello 52,56

Tommaso Cuspolici 1° nell'asta 3,70 e 4° nel lungo 6,56

Vincenzo Agnello 2° nei 3000 metri 8'55"69

Michele Geraci 4° nei 2000 siepi 6'20"63

Giulio Gattuso 4° nel salto in alto 1,91

Federico Calì 4° nel peso 11,53

Alessio Cannizzaro 4° giavellotto

4*100 (Giulio Gattuso - Tommaso Cuspolici - Gian Salvo De Simone - Andrea Cucciarre') 4° 44"73

Salvaggio è un lanciatore plasmato da Leonardo D'Orio ed ha la struttura, la reattività e la determinazione: potrebbe seguire le traslocazioni del già quotato pesista Marco Di Maggio di Terrasini, avviato dal tecnico partinicese, ed oggi allenato da Giacomo Mulé.

Agnello è un mezzofondista misilmerese, allenato da Ticali, le sue falcate d'esordio sono meno clamorose di quelle di Lorenzo Perrone, a ventanni azzurro e campione d'Italia del cross corto, il ragazzo cresce ad ogni gara e Ticali giura sul futuro del suo allievo.

Geraci nelle siepi è tra i più veloci della sua categoria, fa coppia con il compagno di società più grandicello Enzo Copia e dà consistenza al settore che ha nel citato Ticali il maestro di campo.

Gattuso, reduce dai Giochi delle Isole alle Guadalupe e comprensibilmente "sfasato", ha rinviato l'attacco a quota 2 metri.

Difficoltà di adattamento per un altro protagonista dei Giochi delle Isole, Cuspolici, longitipo da costruire muscolarmente per le prove multiple.

Attorno all'asse Bagheria-Partinico ruota quel che resta dell'atletica siciliana maschile, quella costruita "in casa nostra". Ebbene quanto costa in sponsorizzazioni ai Comuni ed alla Provincia questa parte luminosa dello sport di base? Il resto di niente!

Pino Clemente